

Sanità, consiglio straordinario

Il Pdl: «Bisogna rivedere i parametri della spending review»

UN CONSIGLIO comunale sulla sanità. A chiederne la convocazione è il Pdl.

In una nota a firma di tutti i consiglieri si rivendica la necessità di «chiarire come valorizzare il patrimonio del nostro territorio con la creazione dell'Ausl unica di Romagna, dal momento che i cittadini sono preoccupati di perdere il livello qualitativo raggiunto». Non solo. «I tagli imposti dalla Regione — continuano i consiglieri del Pdl — mettono a rischio il posto di 240 lavoratori. Tra questi anche quelli del personale amministrativo con contratto a tempo determinato, raccordo tra la gestione delle attività sanitarie e la fruizione delle stesse da parte del cittadino. Senza dimenticare il rischio di una minore igiene degli ambienti per la riduzione dei fondi». Il Pdl forlivese auspica che il nuovo parlamento modifichi parametri e approccio dell'attuale spending review «rendendola più equa e tenendo conto



A RISCHIO

L'occupazione ma anche l'igiene degli ambienti per i minori fondi

delle specificità regionali. La costruzione dell'Ausl di Romagna, che non deve essere un'operazione di razionalizzazione economica ma l'occasione per avviare un'analisi dei bisogni di salute dei cittadini, può aiutare a perseguire questo obiettivo».

SUL TEMA dei tagli previsti dalla spending review, intanto, è partito il confronto tra i rappresentanti sindacali - Cgil, Cisl e Uil unitamente alle categorie dei servizi e del pubblico impiego - e i vertici dell'Ausl di Forlì. Ieri c'è stato un primo incontro alla presenza del presidente della conferenza socio-sanitaria territoriale Paolo Zoffoli. «Abbiamo ribadito la nostra contrarietà — precisano Cgil, Cisl e Uil — e la direzione generale dell'Ausl, in sintonia con il presidente della conferenza socio-sanitaria, ha garantito la ricerca di soluzioni che possano essere in sinergia con le nostre posizioni».